



**BILANCIO CONSUNTIVO E RENDICONTO FINANZIARIO DELLA
GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2017**

**Organismo per la gestione degli elenchi degli Agenti in attività finanziaria
e dei Mediatori creditizi**

**OAM
Il Comitato di gestione**

Sommario

BILANCIO OAM AL 31/12/2017	3
RENDICONTO FINANZIARIO.....	8
NOTA INTEGRATIVA.....	11

BILANCIO OAM AL 31/12/2017

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2017	Totali 2017	Esercizio 2016
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi di impianto e di ampliamento		267	1.027
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		646.722	550.587
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		2.116	2.230
6) immobilizzazioni in corso e acconti		290.946	233.615
7) altre		187.889	287.325
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		<i>1.127.940</i>	<i>1.074.784</i>
II - Immobilizzazioni materiali			
3) attrezzature industriali e commerciali		1.305	1.768
4) altri beni		124.991	187.021
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		<i>126.296</i>	<i>188.789</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie			
2) crediti			
d-bis) verso altri		46.150	46.150
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo		46.150	46.150
<i>Totale crediti</i>		<i>46.150</i>	<i>46.150</i>
3) altri titoli		206.103	206.103
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		<i>252.253</i>	<i>252.253</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>		<i>1.506.489</i>	<i>1.515.826</i>
C) Attivo circolante			
II - Crediti			
5-bis) crediti tributari			3.491
esigibili entro l'esercizio successivo			3.491
5-quater) verso altri		36.384	116.189

	Parziali 2017	Totali 2017	Esercizio 2016
esigibili entro l'esercizio successivo		36.384	116.189
esigibili oltre l'esercizio successivo			
<i>Totale crediti</i>		36.384	119.680
IV - Disponibilita' liquide			
1) depositi bancari e postali		6.642.360	5.828.299
3) danaro e valori in cassa		234	180
<i>Totale disponibilita' liquide</i>		6.642.594	5.828.479
<i>Totale attivo circolante (C)</i>		6.678.978	5.948.159
D) Ratei e risconti		115.959	150.354
<i>Totale attivo</i>		8.301.426	7.614.339

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2017	Totali 2017	Esercizio 2016
A) Patrimonio netto		6.777.106	6.677.502
I – Fondo di dotazione		210.000	195.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Varie altre riserve		1	1
<i>Totale altre riserve</i>		1	1
VIII - Avanzo (disavanzo) portati a nuovo		6.482.501	5.732.877
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		84.604	749.624
Totale patrimonio netto		6.777.106	6.677.502
B) Fondi per rischi e oneri			
4) altri		396.565	364.937
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>		396.565	364.937
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		329.224	280.234
D) Debiti			
7) debiti verso fornitori		333.619	87.609
esigibili entro l'esercizio successivo		333.619	87.609
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) debiti tributari		12.763	10.069
esigibili entro l'esercizio successivo		12.763	10.069
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		67.926	34.565
esigibili entro l'esercizio successivo		67.926	34.565
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) altri debiti		384.223	159.423
esigibili entro l'esercizio successivo		384.223	159.423
esigibili oltre l'esercizio successivo			
<i>Totale debiti</i>		798.531	291.666
<i>Totale passivo</i>		8.301.426	7.614.339

Conto Economico

	Parziali 2017	Totali 2017	Esercizio 2016
A) Proventi			
1) Proventi istituzionali		5.369.127	5.160.451
5) altri ricavi e proventi			
altri		1.843	4.420
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>		1.843	4.420
<i>Totale proventi</i>		5.370.970	5.164.871
B) Costi			
7) per servizi		2.004.097	1.650.438
8) per godimento di beni di terzi		185.448	184.376
9) per il personale			
a) salari e stipendi		1.509.576	1.414.719
b) oneri sociali		439.672	415.467
c) trattamento di fine rapporto		104.604	102.306
e) altri costi		156.020	69.761
<i>Totale costi per il personale</i>		2.209.872	2.002.253
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		473.253	290.419
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		78.275	78.187
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide		168.685	59.795
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>		720.213	428.401
12) accantonamenti per rischi		85.273	28.429
14) oneri diversi di gestione		18.990	59.340
<i>Totale costi</i>		5.223.893	4.353.237
Differenza tra proventi e costi (A - B)		147.077	811.634
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri		20.998	15.223

	Parziali 2017	Totali 2017	Esercizio 2016
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>		20.998	15.223
<i>Totale altri proventi finanziari</i>		20.998	15.223
17) interessi ed altri oneri finanziari			
altri		4	3
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>		4	3
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>		20.994	15.220
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)		168.071	826.854
20) Imposte sul reddito dell'esercizio			
IRAP		83.467	77.230
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		84.604	749.624

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

IL PRESIDENTE
Antonio Catricalà

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	84.604	749.624
Imposte sul reddito	83.467	77.230
Interessi passivi/(attivi)	(20.994)	(15.220)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>147.077</i>	<i>811.634</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	349.754	181.019
Ammortamenti delle immobilizzazioni	551.528	368.606
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.808)	12.874
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>899.474</i>	<i>562.499</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.046.551</i>	<i>1.374.133</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso altri	129.446	(8.367)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	246.010	(67.264)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	34.395	(43.933)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi		
incrementi/(Decrementi) debiti verso altri	260.855	30.685
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>670.706</i>	<i>(88.879)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.717.257</i>	<i>1.285.254</i>
Altre rettifiche		

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
Interessi incassati/(pagati)	18.545	12.725
(Imposte sul reddito pagate)	(77.230)	(80.721)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(317.265)	(69.521)
Altri incassi/(pagamenti)		
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(375.950)</i>	<i>(137.517)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.341.307	1.147.737
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(15.782)	(4.896)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(526.410)	(355.330)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(542.192)	(360.226)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	15.000	

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	15.000	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	814.115	787.511
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.828.299	5.040.953
Assegni		
Danaro e valori in cassa	180	15
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.828.479	5.040.968
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.642.360	5.828.299
Assegni		
Danaro e valori in cassa	234	180
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.642.594	5.828.479
Di cui non liberamente utilizzabili		
Differenza di quadratura		

IL PRESIDENTE
Antonio Catricalà

NOTA INTEGRATIVA

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Associati,

la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio dell'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi (di seguito anche "Organismo") al 31/12/2017.

L'Organismo avente personalità giuridica di diritto privato e ordinato in forma di associazione, è stato costituito in data 12/12/2011 ed il Bilancio al 31/12/2017 rappresenta il sesto esercizio sociale dell'Ente.

L'Organismo provvede alle proprie funzioni attribuitegli dalla legge, senza scopo di lucro.

Al fine di rappresentare con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento della gestione dell'associazione, il bilancio di esercizio è stato redatto in base a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

In considerazione della natura dell'Organismo e del suo scopo, così come per gli esercizi precedenti, si è scelto, pur non sussistendo un obbligo in tale senso, di presentare il bilancio di esercizio in forma ordinaria completo di rendiconto finanziario e di una relazione sulla gestione.

I principi di redazione del bilancio di esercizio e della nota integrativa dell'Organismo, sono applicati coerentemente nel tempo e tenuto conto dell'aggiornamento normativo dei principi stessi.

In particolare, lo Stato Patrimoniale è stato predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile, il Conto Economico è stato predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile, il contenuto del Rendiconto Finanziario è conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, ed è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10, la Nota Integrativa è stata redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa inoltre analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Criteri di formazione

Principi di redazione del bilancio

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-*bis* del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento della gestione, è stata pertanto data prevalenza alla sostanza dello stesso rispetto alla forma.

I proventi indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 *ter* del c.c.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423 *ter* del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.1 del Cod. Civ.si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contratto

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

A decorrere dalla chiusura dell'esercizio 2017 è stato rivisto il piano di ammortamento delle migliorie su beni di terzi, riferibili ai costi sostenuti per gli adeguamenti della attuale sede dell'Organismo, per tenere conto dell'esigenze di trovare una sede più capiente per l'attuale struttura operativa, oltre che per tenere conto della disdetta del contratto di locazione ricevuta dalla proprietà dell'immobile. Pertanto, il nuovo piano di ammortamento è stato allineato alle previsioni del trasferimento in nuovi uffici, atteso nell'esercizio 2019.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni Materiali

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a

Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12%-20%-25%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Finanziarie

Altri Titoli

I titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie furono acquistati a fronte della fidejussione bancaria rilasciata da Unicredit a favore di OAM, a garanzia del contratto di locazione uffici sede. Tali titoli sono destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Organismo, pertanto sono valutati al costo di acquisto, coerentemente con gli esercizi precedenti, e non al costo ammortizzato, così come previsto dall'articolo 12 comma 2 del D.lgs. n. 139/2015 il quale prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, Codice Civile (criterio del costo ammortizzato) *“possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”*.

Depositi Cauzionali

I depositi cauzionali iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono quasi esclusivamente a depositi versati a fronte del contratto di locazione uffici sede. Sono destinati a rimanere vincolati durevolmente, sono iscritti al valore nominale e sono fruttiferi di interessi rilevati periodicamente a conto economico.

Attivo circolante

Crediti

Secondo le nuove disposizioni contabili, in vigore dal 1 gennaio 2016, i crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione.

I crediti esposti in bilancio e corrispondenti a contributi di iscrizione annuali, dovuti e non ancora incassati dall'Organismo, sono esposti nello Stato Patrimoniale al presumibile valore di realizzo e pertanto sono al netto del relativo fondo di svalutazione.

I crediti vantati dall'Organismo hanno sia natura, sia rigiro di breve periodo, pertanto il criterio del costo ammortizzato non viene applicato poiché il relativo effetto risulta irrilevante. Per la stessa ragione non risulta rilevante alcun esercizio di attualizzazione dei crediti stessi.

Disponibilità Liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati in bilancio per coprire eventuali perdite e/o oneri di esistenza certa o probabile di cui tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non si conosce l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

I debiti rilevati a bilancio dall'Organismo sono di brevissimo periodo (inferiore ai tre mesi), pertanto il criterio del costo ammortizzato previsto dalle nuove disposizioni del Codice Civile a decorrere dall'esercizio chiuso al 31/12/2016, non viene applicato poiché il relativo effetto risulta irrilevante.

Movimenti delle Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni, nei prospetti riportati in allegato, a cui si rinvia per i commenti, è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 473.253 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.127.940.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 441.252; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 314.956.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Movimenti delle Immobilizzazioni Finanziarie

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Composizione dei costi pluriennali

Nei seguenti prospetti è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento.

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

I criteri di ammortamento delle voci in oggetto sono stati illustrati al precedente paragrafo "Criteri di valutazione".

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese societarie	267	1.027	760-	74-
	Totale	267	1.027	760-	

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale. Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

Crediti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>crediti tributari</i>									
	Ritenute subite su interessi attivi	-	3.573	-	-	3.573	-	-	-
	Erario c/IRAP	3.491	-	-	3.491	-	-	3.491-	100-
	Totale	3.491	3.573	-	3.491	3.573	-	3.491-	
<i>verso altri</i>									
	Anticipi a fornitori terzi	-	46.401	-	-	46.201-	200	200	-
	Depositi cauzionali per utenze	70	-	-	-	-	70	-	-
	Crediti vari v/terzi	296.927	158.501	-	-	288.930-	166.498	130.429-	44-
	INAIL dipendenti/collaboratori	-	511	420-	-	-	91	91	-
	Fondo svalutazione crediti per quote iscrizione	180.808-	168.685-	-	-	219.018	130.475-	50.333	28-
	Totale	116.189	36.728	420-	-	116.113-	36.384	79.805-	

Crediti vari verso terzi

I crediti vari verso terzi sono composti principalmente dai contributi d'iscrizione da incassare degli Agenti IP per € 33.635 e degli Agenti e Mediatori per € 123.840.

La movimentazione dell'anno è dovuta all'effetto combinato tra l'incremento relativo ai nuovi crediti sorti nel 2017 e il decremento relativo principalmente (i) alla chiusura di crediti sorti in anni precedenti per euro 219.018 tramite l'utilizzo del fondo svalutazione stanziato nei passati esercizi e (ii) per euro 44.290 relativo ad incassi di crediti sorti nel corso dei precedenti esercizi.

Sui crediti vari v/terzi viene effettuata un'analisi di esigibilità anche tramite il supporto di un consulente esterno; attraverso tale analisi si è ritenuto di accantonare un fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre riporta un valore pari a 130.475. I crediti complessivi verso terzi al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano ad € 36.023, in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente di € 80.096.

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>depositi bancari e postali</i>									
	Banca c/c	5.828.299	9.885.510	-	-	9.071.448	6.642.361	814.062	14
	Arrotondamento	-					1-	1-	
	Totale	5.828.299	9.885.510	-	-	9.071.448	6.642.360	814.061	
<i>danaro e valori in cassa</i>									
	Cassa contanti	180	1.850	-	-	1.796	234	54	30
	Totale	180	1.850	-	-	1.796	234	54	

Le disponibilità liquide rappresentano la consistenza dei depositi di conto corrente ordinari, utilizzati nella gestione ordinaria dell'Organismo, più un deposito vincolato a medio termine di € 3.000.000, che rappresenta un impiego della liquidità accumulata, eccedente le esigenze operative di esercizio.

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei attivi	2.403	2.403	-	-	2.403	2.403	-	-
	Risconti attivi	147.951	113.556	-	-	147.951	113.556	34.395-	23-
	Totale	150.354	115.959	-	-	150.354	115.959	34.395-	

I ratei attivi sono costituiti dalla quota di competenza del 2017 degli interessi attivi su titoli.

I risconti attivi sono costituiti essenzialmente da costi per prestazioni di servizi di competenza dell'esercizio 2018 quali assicurazioni per euro 21.541, servizi di Hosting business Continuity per 29.458.

Patrimonio Netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Capitale</i>									
	Fondo comune	195.000	15.000	-	-	-	210.000	15.000	8
	Totale	195.000	15.000	-	-	-	210.000	15.000	
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>									
	Avanzo (disavanzo) esercizi precedenti	5.732.877	749.624	-	-	-	6.482.501	749.624	13
	Totale	5.732.877	749.624	-	-	-	6.482.501	749.624	
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>									
	Avanzo d'esercizio	749.624	83.467	-	-	749.624	83.467	666.157-	88-
	Totale	749.624	83.467	-	-	749.624	83.467	666.157	

Fondo comune

Il fondo comune, che al 31/12/2017 ammonta ad € 210.000 è costituito dai versamenti effettuati da n. 14 associati nella misura stabilita dall'art. 9 dell'atto costitutivo. Nel corso dell'esercizio in esame, l'incremento di € 15.000 è riferibile al versamento associativo da parte di A.P.S.P. - Associazione Prestatori di Servizi di Pagamento.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Altri</i>									
	Fondo Rischi Rimborsi	364.937	85.273	-	-	53.645	396.565	31.628	9
	Totale	364.937	85.273	-	-	53.645	396.565	31.628	

Il fondo in analisi è connesso al rischio di rimborso o compensazione di maggiori quote di iscrizione incassate nell'esercizio in esame o in quelli precedenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>					
	Fondo T.F.R.	280.234	94.542	45.552	329.224
	Totale	280.234	94.542	45.552	329.224

Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso fornitori</i>									
	Fatture da ricevere da	54.721	97.091	-	-	49.646	102.166	47.445	87

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	fornitori terzi								
	Fornitori terzi Italia	32.889	1.119.178	-	-	920.614	231.453	198.564	604
	Totale	87.610	1.216.269	-	-	970.260	333.619	246.009	
<i>debiti tributari</i>									
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	9.742	49.366	-	-	52.993	6.115	3.627-	37-
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	328	958	-	-	875	411	83	25
	Erario c/IRAP	-	86.958	3.491-	-	77.230	6.237	6.237	-
	Totale	10.070	137.282	3.491-	-	131.098	12.763	2.693	
<i>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>									
	INPS dipendenti	927	495.993	-	-	468.780	28.140	27.213	2.936
	INAIL dipendenti/collaboratori	420	-	-	420	-	-	420-	100-
	INPS c/retribuzioni differite	31.141	36.964	-	-	31.141	36.964	5.823	19
	Enti previdenziali e assistenziali vari	2.078	25.996	-	-	26.051	2.023	55-	3-
	INPS collaboratori	-	50.602	-	-	49.803	799	799	-
	Totale	34.566	609.555	-	420	575.775	67.926	33.360	
<i>altri debiti</i>									
	Debiti v/collaboratori	-	137.819	-	-	132.819	5.000	5.000	-
	Debiti diversi verso terzi	33.705	432.616	-	-	331.987	134.334	100.629	299
	Personale c/retribuzioni	-	1.055.322	-	-	954.128	101.194	101.194	-
	Dipendenti c/retribuzioni differite	125.718	148.844	-	-	130.867	143.695	17.977	14
	Totale	159.423	1.774.601	-	-	1.549.801	384.223	224.800	

I debiti verso fornitori pari a € 333.619 si riferiscono alle fatturazioni di fine esercizio per beni e servizi acquisiti prevalentemente nell'ultimo periodo dell'anno.

I debiti diversi verso terzi pari ad € 134.334, si riferiscono prevalentemente al debito maturato nei confronti di un dipendente a seguito di transazione novativa col medesimo. La voce comprende anche un ammontare pari a circa € 20 mila, relativo a quote di iscrizione incassate nell'esercizio 2017, ma di competenza dell'esercizio 2018. I debiti verso il personale c/retribuzioni includono l'onere per la gratifica riconosciuta al personale in forza al 31 dicembre 2017, come definito dal Comitato di Gestione nel Febbraio 2018.

Effetti delle variazioni nei cambi valutari

Si attesta che l'Ente alla data di chiusura dell'esercizio non detiene attività e passività in valuta estera.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Conto economico

Qui di seguito si analizzano le voci del conto economico:

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella tabella seguente è riportata la composizione della voce “Proventi istituzionali” avente un saldo nell’esercizio 2017 pari a euro 5.369.127 che presenta un lieve incremento (circa il 4%) rispetto al valore in chiusura dell’esercizio 2016.

Descrizione	Dettaglio	Importo 2017	Importo 2016
<i>Proventi istituzionali</i>			
	Contributi iscrizione cambiavalute	55.245	102.928
	Contributi iscrizione agenti IP comunitari	41.892	38.002
	Contributi per prove valutative	232.162	186.840
	Contributi iscrizione agenti e mediatori	4.487.962	4.450.614
	Contributi per prenotazione esami	147.638	125.918
	Contributi iscrizione agenti IP	404.177	256.149
	Ricavi per omaggi	51	-
	Totale	5.369.127	5.160.451

L’incremento dei proventi istituzionali rispetto all’anno precedente è sostanzialmente riferibile ai maggiori contributi di iscrizione di Agenti IP e a migliori risultati della gestione di esami e prova valutativa.

Costi per prestazioni di servizi

I costi per prestazioni di servizi ammontano ad € 2.004.097 e sono così costituiti:

Descrizione	Dettaglio	Importo 2017	Importo 2016
<i>Costi per prestazioni di servizi</i>			
	Assistenza software e servizi informatici	424.707	427.768
	Canoni licenze	23.778	26.507
	Consulenze amministrative, notarili, legali, fiscali, del lavoro e afferenti	447.091	290.442
	Compensi Comitato di Gestione	310.219	277.169
	Compensi collaboratori	85.463	69.663
	Tasferte Comitato di Gestione	19.481	16.810
	Trasferte dipendenti e collaboratori	55.631	29.266
	Trasferte professionisti	5.986	4.415
	Compensi Collegio sindacale	25.376	25.376
	Compensi Organismo di vigilanza	15.226	14.425
	Spese amministrative generali	591.139	468.597
	Totale	2.004.097	1.650.438

I costi per assistenza software e servizi informatici si riferiscono per € 376.741 a costi di manutenzione del sistema informativo gestionale, assistenza operativa e servizi di hosting; per € 33.940 a costi per servizi di assistenza tecnica e manutenzione della infrastruttura software ed hardware dell'Organismo; per € 14.026 a costi per specifici interventi a supporto della struttura IT.

I costi per canoni licenze si riferiscono prevalentemente alle spese per rinnovo o accensione di licenze software.

I costi per consulenze si riferiscono prevalentemente a: assistenza contabile e fiscale per € 30.000; supporto alla attività di revisione interna per € 97.900; servizi di elaborazione paghe e consulenza del lavoro per € 25.995; consulenze e supporto legale esterno per € 59.683; spese per rassegna stampa per € 22.000; consulenze diverse per € 113.112, costi per

revisione bilancio e controllo contabile per € 17.678; IVA indetraibile su prestazioni professionali e consulenze per € 74.391; contributi per cassa previdenziale professionisti per € 5.456.

I compensi al Comitato di Gestione sono relativi agli emolumenti degli amministratori dell'OAM, mentre i compensi a collaboratori si riferiscono ad un contratto di collaborazione coordinata e continuativa dedicato all'attività di vigilanza tutt'ora in essere.

Le spese amministrative e generali si riferiscono prevalentemente a: polizze assicurative per € 38.629; utenze per € 59.515; costi di manutenzione del sito istituzionale per € 69.540; spese per produzioni specifiche e comunicazioni per € 48.600; costi di allestimento e gestione delle prove valutative per € 141.353; servizi di pulizia uffici per € 20.569; spese per allestimento e gestione delle prove d'esame per € 117.324; leasing operativi per € 21.263; formazione personale e sicurezza sul lavoro per € 25.206; spese varie tra cui: cancelleria per € 2.877, valori bollati per € 10.450, spese postali per € 118, commissioni e spese bancarie per € 2.083, oneri accessori su acquisti per € 2.211, abbonamenti e quotidiani per € 935, spese taxi per € 4.282 e beni strumentali per € 2.586.

Rispetto all'esercizio precedente le principali variazioni delle voci di costo sono riferibili a:

- consulenze amministrative, notarili, legali, fiscali, del lavoro e afferenti, per maggiori attività svolte a supporto della funzione di revisione interna per circa 69.300 Euro, per consulenze specialistica riferibile a progetti di gestione e sviluppo delle risorse umane per circa 32.275 Euro, per consulenze specialistiche riferibili allo sviluppo del progetto Privacy per circa 51.550 Euro;
- compensi al Comitato di Gestione per l'ingresso di un nuovo componente nel corso del 2017;
- trasferte di dipendenti e collaboratori per l'incremento dell'attività ispettiva di Vigilanza;
- spese amministrative e generali imputabili prevalentemente a maggiori costi per: polizze assicurative per circa 12.265 Euro, manutenzione sito istituzionale per € 9.562, comunicazione per circa 38.138 Euro, gestione della prova valutativa e degli esami per circa 42.110 Euro.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi che ammontano ad € 185.448 sono relativi al canone di locazione per l'affitto della sede di Piazza Borghese.

Tali costi risultano sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente 2016.

Costi per il personale

I costi per il personale ammontano ad € 2.209.872 e sono relativi a: salari e stipendi per € 1.509.576, oneri sociali per € 439.672, trattamento di fine rapporto per € 104.604 e altri costi per € 156.020. Questi ultimi includono un ammontare pari a € 67.848 per ticket restaurant ai dipendenti e un ammontare pari a € 88.171 inerente il costo di liquidazione di un dipendente uscito a dicembre 2017. Al 31 dicembre 2016 il costo per il personale ammontava a € 2.002.253. La variazione del costo complessivo per il personale, rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alla liquidazione riconosciuta al dipendente uscito a dicembre, nonché al riconoscimento di una mensilità - avente carattere straordinario e irripetibile - a favore dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2017, in considerazione dello sforzo profuso, nei tre anni trascorsi, come deliberato dal Comitato di Gestione del 28 febbraio 2018

Proventi e oneri finanziari

Il saldo della voce "Altri proventi finanziari" per l'esercizio 2017 è pari a euro 20.998 ed è relativo per euro 7.256 a interessi attivi diversi maturati sui titoli di stato posseduti dalla Società e per euro 13.743 interessi attivi su conto corrente bancario.

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17, del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

A fine 2016 il saldo della voce interessi passivi di mora risultava pari ad € -3.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
<i>Altri</i>					
	Interessi passivi di mora	-4	-	-	-4
	Totale	-4	-	-	-4

Composizione dei Proventi e degli Oneri Straordinari

Non esistono proventi e oneri straordinari iscritti in bilancio.

Numero medio dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dipendenti	2017	2016
Impiegati , Quadri e Dirigenti	37,43	38,92

Alla data del 31/12/2017 il personale dipendente risulta così costituito:

- Impiegati n. 34
- Quadri n. 5
- Dirigenti n. 2

Imposte e tasse

IRAP

L'imposta di € 83.467 è stata calcolata sul costo del personale dipendente e assimilato. Per l'annualità 2016 l'importo della voce risultava pari ad € 77.230.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Comitato di Gestione del 28 febbraio 2018 ha deliberato di erogare una mensilità - avente carattere straordinario e irripetibile - a favore dell'esecutivo in organico per lo sforzo profuso

negli ultimi tre anni per le cui caratteristiche si è ritenuta adeguata la rilevazione nel bilancio al 31 dicembre 2017. Non vi sono altri fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Considerazioni finali

A fine 2017, il risultato di esercizio, pari a € 84.604, meglio si avvicina all'obiettivo di pareggio di bilancio rispetto all'anno precedente che rilevava un avanzo pari a € 749.624.

Al 31 dicembre 2016, tale scostamento era stato principalmente determinato da: minori ammortamenti per ritardi nel completamento di alcuni progetti di sviluppo software per circa € 100.000 rispetto a quanto pianificato, minori costi del personale per circa € 113.000 rispetto a quanto previsto in termini di nuovi inserimenti e riconoscimenti economici, minori compensi al Comitato di Gestione per circa € 40.000 per mancato ingresso del componente rappresentativo del MEF, maggiori proventi per contributi di iscrizione agli elenchi per circa € 360.000.

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

IL PRESIDENTE
Antonio Catricalà

Allegati: Movimenti delle Immobilizzazioni

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>										
	Spese societarie	7.155	6.128	1.027	-	-	-	-	760	267
Totale		7.155	6.128	1.027	-	-	-	-	760	267
<i>diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>										
	Software di proprietà capitalizzato	892.385	341.798	550.587	25.208	427.458	-	-	356.531	646.722
Totale		892.385	341.798	550.587	25.208	427.458	-	-	356.531	646.722
<i>concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>										
	Concessioni e licenze	29.418	27.188	2.230	1.681	-	-	-	1.795	2.116
Totale		29.418	27.188	2.230	1.681	-	-	-	1.795	2.116
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>										
	Software in corso	210.191	-	210.191	484.789	-	404.034	-	-	290.946
	Altre immobilizz. immateriali in corso	23.424	-	23.424	-	-	23.424	-	-	-
Totale		233.615	-	233.615	484.789	-	427.458	-	-	290.946
<i>Altre</i>										
	Spese su beni di terzi da ammort.	407.546	120.221	287.325	14.731	-	-	-	114.167	187.889
Totale		407.546	120.221	287.325	14.731	-	-	-	114.167	187.889
Totale Generale		1.570.119	495.335	1.074.784	526.409	-	-	-	473.253	1.127.940

Al 31 dicembre 2017, le Immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi ammortamenti pari a € 473.253, ammontano a € 1.127.940. Rispetto all'anno 2016, i maggiori ammortamenti per € 182.834, sono principalmente imputabili all'entrata in funzione di moduli informativi i cui sviluppi erano già iniziati, ma non terminati alla fine dell'esercizio precedente, oltre che all'accelerazione degli ammortamenti per migliorie su beni di terzi per il previsto cambio della sede.

La voce "Costi di impianto e ampliamento" è stata iscritta nell'attivo con il consenso dell'Organo di controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda al paragrafo "Criteri di valutazione".

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno" pari a euro 646.722 sono allocati investimenti per *software* applicativo acquisito in proprietà d'uso, nonché spese incrementative, ammortizzati in tre anni. Nel corso del 2017 sono stati rigirati in tale voce, le immobilizzazioni in corso per euro 427.458 relativi a implementazioni ultimate su moduli del *software* applicativo GEAM, per i cui dettagli si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" ha subito nel corso del 2017 un decremento per effetto dei trasferimenti alla voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno" come sopra descritto e un incremento pari ad euro 484.798 per nuovi progetti di implementazione di moduli avviati nel 2017, in parte conclusi e girocontati nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno" e in parte non ancora conclusi.

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>								
	Attrezzatura varia e minuta	3.085	-	3.085	-	-	-	3.085
	F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	-	1.317	1.317-	-	-	463	1.780-
Totale		3.085	1.317	1.768	-	-	463	1.305
<i>altri beni</i>								
	Mobili e arredi	85.296	-	85.296	305	-	-	85.601
	Macchine d'ufficio elettroniche	335.330	-	335.330	14.454	-	-	349.784
	Telefonia mobile	1.759	-	1.759	1.023	-	-	2.782
	F.do ammortamento mobili e arredi	-	34.353	34.353-	-	-	10.251	44.604-
	F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche	-	199.652	199.652-	-	-	67.259	266.911-
	F.do ammortamento telefonia mobile	-	1.359	1.359-	-	-	302	1.661-
Totale		422.385	235.364	187.021	15.782	-	77.812	124.991
Totale Generale		425.470	236.681	188.789	15.782	-	78.275	126.296

La variazione delle immobilizzazioni materiali subita nel corso del 2017 pari a euro 62.493 è principalmente ascrivibile al valore dell'ammortamento dell'anno pari a euro 78.275.

Movimenti delle Immobilizzazioni Finanziarie

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>verso altri</i>								
	Altri crediti immobilizzati verso terzi	46.150	-	46.150	-	-	-	46.150
Totale		46.150	-	46.150	-	-	-	46.150
<i>altri titoli</i>								
	Titoli di stato	206.103	-	206.103	-	-	-	206.103
Totale		206.103	-	206.103	-	-	-	206.103
Totale Generale		252.253	-	252.253	-	-	-	252.253

Al 31 Dicembre 2017 la voce Immobilizzazioni Finanziarie risulta pari a euro 252.253.

Tale voce non ha subito variazioni nel corso dell'anno ed è principalmente relativa ai Titoli di stato, fruttiferi di interessi, iscritti al costo di acquisto, con scadenza 1 settembre 2020. Tali titoli furono acquistati a fronte della fidejussione bancaria rilasciata da Unicredit a favore di OAM, a garanzia del contratto di locazione uffici sede. Gli altri crediti immobilizzati si riferiscono al deposito cauzionale versato a fronte del contratto di locazione della sede.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Il Presidente **Antonio Catricalà**

SOMMARIO

PREMESSA	3
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELL'OAM	5
SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2017	6
GESTIONE DEGLI ELENCHI	6
Prova d'esame e Prova valutativa	8
ATTIVITÀ DI VIGILANZA	8
SVILUPPI INFORMATIVI E PRIVACY	9
AFFARI LEGALI	11
FATTI DI RILIEVO 2017	12
ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA NEL 2017	13
Stato Patrimoniale Attivo importi in Euro	13
Stato Patrimoniale Passivo Importi in Euro	14
Conto Economico Importi in Euro	15
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	16
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	16
VALUTAZIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO, DI LIQUIDITÀ E RISCHIO DI CREDITO	17
INDICATORI NON FINANZIARI	17
INFORMATIVA SULL'AMBIENTE	17
INFORMATIVA SULLA GESTIONE DEL PERSONALE	18
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	18
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	18
AZIONI PROPRIE	18
AZIONI / QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE	18
USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	18
SEDI SECONDARIE	19

PREMESSA

L'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi (di seguito "OAM" o "Organismo") è stato istituito con il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141 (di seguito "D.lgs. n. 141/2010"), che ha recepito la direttiva europea 2008/48/CE sui contratti di credito ai consumatori e introdotto il nuovo titolo VI-*bis* del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario, di seguito "TUB").

A livello nazionale, il Legislatore italiano, in attuazione delle norme europee, ha dettato nuove regole in capo agli Agenti in attività finanziaria e ai Mediatori creditizi, intervenendo sia sul TUB (artt. 120-*quinquies* – 120-*noviesdecies*; artt. 128-*quater* – 128-*quaterdecies*) sia con ulteriori disposizioni previste dal d.lgs. n. 141/2010 e dal D.lgs. n. 72/2016.

L'OAM, infatti, ai sensi dell'art. 128-*undecies* del TUB, è competente, in via esclusiva ed autonoma, alla gestione degli Elenchi di cui agli articoli 128-*quater* e 128-*sexies*, del TUB, rispettivamente quello degli Agenti in attività finanziaria e quello dei Mediatori creditizi, e provvede ad esercitare le altre funzioni conferitegli dalla legge.

A queste ultime, nel corso del 2015, si è aggiunta la gestione del Registro degli esercenti l'attività professionale di Cambiavalute, con relativa attribuzione di specifici poteri sanzionatori, ai sensi dell'art. 17-*bis* del D.lgs. n. 141/2010.

L'OAM, istituzionalmente preposto alla cura e alla salvaguardia dell'interesse primario della tutela del consumatore nel settore dell'intermediazione creditizia, è un'associazione di diritto privato avente personalità giuridica che persegue senza finalità di lucro i suoi scopi ed è dotato di autonomia finanziaria, organizzativa e statutaria.

Nell'ambito della propria autonomia finanziaria, l'OAM determina e riscuote i contributi e le somme dovute dagli iscritti negli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria, inclusa la Sezione speciale riservata agli Agenti nei servizi di pagamento, e dei Mediatori creditizi nonché nel Registro dei Cambiavalute nella misura, modalità e termini dallo stesso fissati al fine di garantire lo svolgimento delle proprie attività.

Ciò posto, l'Organismo verifica il rispetto da parte degli agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi della disciplina a cui sono sottoposti; può effettuare ispezioni; può chiedere la comunicazione di dati e notizie nonché la trasmissione di atti e documenti fissando i relativi termini; ed è, come già accennato, sottoposto alla vigilanza della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 128-*terdecies* TUB.

Per l'esercizio dei suddetti compiti, l'OAM è dotato di poteri sanzionatori e può applicare il

richiamo scritto, la sanzione pecuniaria – a seguito dell’entrata in vigore del Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 (di seguito, “D.lgs. n. 90/2017”) – la sospensione dall’esercizio dell’attività e la cancellazione dagli Elenchi.

Gli Elenchi tenuti dall’OAM sono predisposti per dare pubblicità alle informazioni essenziali relative agli Agenti in attività finanziaria ed ai Mediatori creditizi, al fine di assicurare un servizio utile sia agli operatori di settore sia ai consumatori che desiderano entrare in contatto con un intermediario del credito.

L’Organismo, svolge, tra le altre funzioni, quella di valutare i presupposti per l’iscrizione e la cancellazione dagli Elenchi stessi nonché di assicurare le esigenze di tutela dei consumatori, garantendo la permanenza dei requisiti professionali e di onorabilità accertati in regime di iscrizione. I requisiti di professionalità e onorabilità richiesti per poter intraprendere tali attività sono individuati, infatti, con la finalità di tutela dei settori produttivi in cui gli stessi operano nonché di maggior garanzia per tutti gli intermediari che si avvalgono di reti distributive.

Nel corso del 2017, poi, il legislatore ha attribuito all’Organismo due ulteriori compiti istituzionali, mediante l’adozione del citato d.lgs. n. 90/2017 e del Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 92 (di seguito, “D.lgs. n. 92/2017”).

In particolare, il D.lgs. n. 90/2017 disciplina l’istituzione presso l’Organismo del “Registro dei Soggetti convenzionati ed Agenti prestatori di servizi di pagamento e Istituti emittenti di moneta elettronica”, ovvero sia un registro pubblico informatizzato, destinato ad accogliere e censire gli estremi identificativi e logistici di soggetti a vario titolo convenzionati, diversi dagli Agenti in attività finanziaria iscritti nell’elenco di cui all’art. 128-*quater*, commi 2 e 6, del TUB, e costituenti la rete di distribuzione commerciale dei Prestatori di servizi di pagamento e degli Istituti di moneta elettronica (IMEL).

Il D.lgs. n. 92/2017 prevede, inoltre, l’istituzione di un apposito registro degli operatori Compro oro, ai fini dell’esercizio in via professionale dell’attività, che sarà tenuto e gestito dall’OAM.

Entrambi i nuovi Registri saranno operativi non appena si completerà l’*iter* normativo richiesto dalla legge.

Quanto suesposto si inserisce in un contesto giuridico – economico in costante evoluzione, anche recente.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELL'OAM

L'OAM, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 141/2010 e fermo restando quanto previsto dall'articolo 128-*decies*, comma 2, del TUB, svolge le seguenti funzioni:

- disciplina la struttura propria e delle eventuali sezioni territoriali al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza;
- istituisce l'elenco degli Agenti in attività finanziaria e l'elenco dei Mediatori creditizi e provvede alla loro custodia e gestione;
- verifica la permanenza dei requisiti necessari per l'iscrizione negli Elenchi di cui agli articoli 128-*quater*, comma 2, e 128-*sexies*, comma 2, del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
- verifica il rispetto da parte degli iscritti delle discipline cui essi sono sottoposti;
- verifica l'assenza di cause di incompatibilità, di sospensione e di cancellazione nei confronti degli iscritti negli Elenchi;
- verifica l'effettivo svolgimento delle attività di cui agli articoli 128-*quater* e 128-*sexies* del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, ai fini della permanenza dell'iscrizione negli Elenchi;
- accerta la sussistenza dei requisiti di professionalità ai fini dell'iscrizione nell'elenco degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi e cura l'aggiornamento professionale degli iscritti;
- stabilisce gli *standard* dei corsi di formazione che le società di mediazione e gli Agenti in attività finanziaria sono tenuti a svolgere nei confronti dei propri amministratori, direttori dipendenti, e collaboratori;
- secondo quanto previsto dall'articolo 128-*novies*, stabilisce i contenuti e le modalità della prova valutativa;
- stabilisce la periodicità e le modalità di invio della comunicazione ai sensi dell'articolo 128-*quater*, comma 7.

In particolare, l'Organismo nel corso del 2017 ha provveduto a:

- accertare la sussistenza dei requisiti di professionalità e di onorabilità ai fini dell'iscrizione negli Elenchi;
- verificare la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione negli Elenchi;
- verificare l'assenza di cause di incompatibilità, di sospensione e di cancellazione nei confronti degli iscritti negli Elenchi;

- verificare gli *standard* dei corsi di formazione che le società di mediazione e gli Agenti in attività finanziaria sono tenuti a svolgere nei confronti dei propri amministratori, direttori dipendenti, e collaboratori;
- stabilire i contenuti e le modalità della prova valutativa gestita dall'Organismo;
- rendere consultabile pubblicamente il Registro dei Cambiavalute;

La normativa di riferimento prevede che, per lo svolgimento dei propri compiti, l'OAM possa chiedere ai soggetti iscritti nei propri Elenchi la comunicazione di dati e notizie nonché la trasmissione di atti e documenti secondo le modalità e i termini dallo stesso determinati.

Infine, per assicurare efficienza e legittimità nello svolgimento dei propri compiti, l'OAM si è attenuto e ha adottato principi e criteri quali:

- efficace svolgimento dei propri compiti;
- controllo interno volto a garantire il rispetto delle decisioni e delle procedure;
- sistema di pubblicità delle proprie disposizioni sulle attività degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi;
- riservatezza delle informazioni ricevute;
- comunicazione tempestiva alla Banca d'Italia delle informazioni dalla stessa richieste;
- condivisione di obiettivi e risultati con il Ministero delle Economia e Finanze e la Banca d'Italia.

SINTESI DELL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2017

GESTIONE DEGLI ELENCHI

Di seguito si illustrano i dati relativi all'esercizio dell'anno 2017, inerenti le funzioni proprie dell'Ufficio Elenchi, ossia:

- gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi, inclusa la Sezione speciale dedicata agli Agenti in attività finanziaria che prestano esclusivamente servizi di pagamento per conto di IP/IMEL italiani;
- gestione del Registro dei Cambiavalute;
- amministrazione dei flussi informativi relativi agli Agenti nei servizi di pagamento per conto di IP/IMEL comunitari;
- organizzazione e svolgimento delle prove d'esame OAM e delle prove valutative OAM;
- assistenza agli utenti, tramite il servizio dedicato di *INFO POINT* ed *e-mail*.

SINTESI

Dati Elenchi al 31 dicembre 2017

- n. 8.303 iscritti
- n. 6.311 Agenti in attività finanziaria (76%)
- n. 1.697 Agenti nella Sezione speciale servizi di pagamento (20%)
- n. 295 Mediatori creditizi (4%)
- n. 7.399 iscritti operativi (89%), n. 901 non operativi (11%) e n. 3 sospesi per provvedimento sanzionatorio OAM
- n. 13.520 collaboratori
- n. 5.703 di società di agenzia in attività finanziaria (42%)
- n. 4.571 di società di mediazione creditizia (34%)
- n. 2.660 di società di agenzia nei servizi di pagamento (20%)

Dettaglio Dati 2017

Situazione Elenchi	2017	AGENTI		MED	AGENTI IP	
	31-dic	P.F.	P.G.	P.G.	P.F.	P.G.
Iscritti	8.303	5.390	921	295	1.517	180
- Operativi	7.399	4.722	872	289	1.350	166
- Non Operativi	901	667	48	5	167	14
- Sospesi	3	1	1	1	0	
Collaboratori	13.520	506	5.703	4.571	80	2.660
- Agente Società Capitali			5.197			2.463
- Agente Società di Persone			506			197
Cancellati	5.836	4.069	487	122	993	165
- su istanza di parte / d'ufficio	3.258	2.301	377	97	385	98
- con provv. sanz. art.128 <i>duodecies, co.1</i>	1.064	439	61	20	498	46
- con provv. sanz. art.128 <i>duodecies, co.3</i>	1.514	1.329	49	5	110	21

Prova d'esame e Prova valutativa

Nel corso del 2017 sono state organizzate 12 sessioni d'esame, distribuite in egual numero tra Roma e Milano.

In relazione ai numeri relativi ai candidati risultati idonei, continua a registrarsi un progressivo miglioramento.

Con riguardo alla prova valutativa, nel corso del 2017 sono state svolte 88 sessioni. Anche nel caso della prova valutativa il livello di idoneità dei candidati è stato molto soddisfacente.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

L'Ufficio Vigilanza svolge le funzioni di controllo su tutti i soggetti iscritti negli Elenchi, Registri e relative Sezioni speciali gestiti dall'Organismo: attività ispettiva; verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione negli Elenchi, in particolare per coloro che sono stati iscritti nel periodo iniziale di operatività dell'Organismo; verifica dell'adempimento degli obblighi di aggiornamento professionale.

Nel corso dell'anno è stata inoltre svolta:

- una specifica attività di controllo sulla conformità dell'oggetto sociale e sulla congruità del capitale sociale in capo ai soggetti iscritti nell'Elenco dei mediatori creditizi. La verifica ha riguardato società di mediazione creditizia iscritte al momento dell'attività di verifica;
- un'attività di controllo finalizzata a verificare l'efficacia dell'iscrizione, condizionata alla stipula di una polizza di assicurazione della responsabilità civile per i danni arrecati nell'esercizio dell'attività derivanti da condotte proprie o di terzi del cui operato gli agenti e i mediatori rispondono a norma di legge. Tale verifica ha riguardato soggetti iscritti segnalati dall'Ufficio Elenchi.
- una verifica in merito all'osservanza, da parte dei soggetti iscritti negli Elenchi, delle disposizioni inerenti al versamento del contributo di iscrizione.

Sulla base del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 26 giugno 2013, anche la Fondazione Enasarco, nel corso dell'anno 2017, ha, inoltre, contribuito all'attività di vigilanza dell'Organismo sugli iscritti agli elenchi, avviando accertamenti ispettivi per conto dell'OAM.

Si sono inoltre eseguite attività di approfondimento istruttorio a seguito della ricezione di esposti da parte di terzi.

Nell'ottica di garantire la massima aderenza da parte degli iscritti alle disposizioni ad essi applicabili, in una logica conformativa rispetto alle violazioni commesse, l'Organismo si è dotato, a partire dall'inizio del 2017, dello strumento della "diffida", con funzioni di deterrenza dalla commissione di ulteriori comportamenti illeciti da parte degli iscritti mediante intimazione

agli stessi di desistere dal porre in essere le condotte accertate e sanzionate, nonché di conformarsi al quadro normativo e regolamentare di disciplina del settore.

SVILUPPI INFORMATIVI E PRIVACY

La progressiva strutturazione dell'Organismo, il significativo incremento delle attività, l'aumento dell'area dei controlli a nuovi soggetti, hanno comportato la riprogettazione dell'insieme delle applicazioni all'apertura degli Elenchi, prima, e, successivamente, attività di manutenzione evolutiva del Sistema Informativo dell'Organismo.

Dal 2017, progetti e attività di implementazione sono stati accompagnati da una programmazione più stabile agevolando un naturale percorso di stabilizzazione, con la revisione e messa a punto di procedure e strumenti organizzativi e tecnici. Il percorso ha riguardato anche un approccio di maggiore sistematicità per i temi di sicurezza e *privacy*.

I principali risultati raggiunti nel 2017 dalla funzione IT hanno riguardato

- ulteriori implementazioni del sistema gestionale GEAM¹;
- gestione dei contributi;
- gestione Intermediari;
- sviluppi per la gestione di nuovi soggetti;
- Privacy e Sicurezza.

Con riguardo al Sistema Gestionale GEAM le principali implementazioni sviluppate in corso d'anno sono state:

- GESTIONE TESTI LETTERA (aprile 2017)

Il sistema è finalizzato alla gestione dei testi lettera – archiviazione, aggiornamento, posti sul percorso procedurale di autorizzazione/approvazione.

- GESTIONE COMITATI (aprile 2017)

Sono stati implementati servizi e funzionalità per consentire agli Uffici la gestione della documentazione a supporto delle decisioni del Comitato di gestione: funzionalità per la gestione organizzativa (calendari, OdG), gestione della documentazione da proporre per approvazione del Comitato di Gestione predisposta da ciascun comparto dell'Organismo,

¹Per rispettare le scadenze imposte dell'allora CdG, il piano del progetto GEAM è stato articolato in due blocchi, a rilascio consecutivo:

- GEAM 'core' inerente la realizzazione dell'infrastruttura tecnico-applicativa, della base dati, delle funzionalità primarie;
- GEAM 'complementi' relativo agli sviluppi di ulteriori 13 funzionalità (ridotti a 11 in corso di revisione per modifiche di contesto).

gestione dei dati deliberati secondo le procedure in uso.

Per un pieno utilizzo dello strumento, il Sistema di Gestione dei Comitati è stato integrato con i restanti procedimenti gestionali.

- **GESTIONE INTERMEDIARI (OTTOBRE 2017)**

L'adozione di un'anagrafica normalizzata ha consentito di attivare i necessari presidi applicativi di controllo per i servizi in Area Privata a disposizione degli interlocutori dell'Organismo. Le implementazioni consentono di evitare la gestione di incongruenze e/o discontinuità informative (codici fiscali errati, sinonimie, altro) con conseguenti interventi di rettifica.

- **GESTIONE CONTRIBUTI (GIUGNO 2017)**

In fase di *start-up*, l'OAM si era dotato di un applicativo *custom* per la gestione dei pagamenti e delle riconciliazioni delle quote dovute che, con l'evoluzione aziendale, si è mostrato sempre meno aderente alle necessità evolutive.

Nel Settembre 2016, è stata ripercorsa la filiera di gestione dei contributi con gli Uffici interessati, alla luce dell'evoluzione del sistema gestionale GEAM e nella considerazione che, per la componente "pagamenti/riconciliazioni", la scelta più opportuna fosse in direzione di un *software* di mercato.

L'attività di *software selection* si è conclusa, nel dicembre 2016, con la selezione di un *package* di mercato: K- Links. La fase implementativa è terminata a giugno 2017 con la messa in produzione del nuovo sistema di riconciliazione incassi. Nel corso della seconda metà del 2017 sono iniziate le attività di *fine tuning* della piattaforma per meglio rispondere alle esigenze operative via via manifeste.

Con riguardo al progetto Privacy, nel corso del 2017, sono stati realizzati i seguenti interventi:

- è stato aggiornato l'inventario dei processi, dei trattamenti, degli incaricati dei trattamenti;
- sono state riviste e integrate le procedure interne;
- è stato formalizzato l'incarico per il Responsabile del Trattamento dei dati personali interno;
- sono stati definiti gli accordi e formalizzati gli incarichi per i Responsabili esterni del trattamento e degli Amministratori di Sistema interno ed esterni;
- è stato progettato un cruscotto adempimenti *privacy* che sarà operativo nel corso del 2018.

Con riguardo al progetto sicurezza, gli sviluppi per il 2017, hanno riguardato, in particolare,

- *Risk assessment*
- *Backup* (sistema locale)
- *Disaster Recovery* (Sistema in *outsourcing*)

- *Monitoraggio*

I progetti di sviluppo informativo sono stati realizzati tenuto conto di un equo rapporto tra costi e benefici in relazione alla disponibilità di risorse economiche e finanziarie dell'Organismo.

AFFARI LEGALI

Nel corso del 2017, l'Ufficio Affari Legali ha:

- fornito supporto alle funzioni istituzionali svolte dal Presidente e dal Direttore Generale;
- gestito, le procedure relative alle attività e al funzionamento dell'Assemblea degli Associati e del Comitato di Gestione;
- verificato il rispetto degli adempimenti previsti dalla carta statutaria e dal regolamento interno per quanto concerne gli Associati nonché proceduto alla verifica annuale della permanenza dei requisiti di rappresentatività degli Associati;
- esaminato e gestito le istanze di accesso agli atti dei documenti formati o detenuti stabilmente dall'Organismo, riguardanti la gestione Elenchi e l'attività di Vigilanza, curandone la trasmissione a terzi e coordinando la comunicazione interna con gli uffici Elenchi e Vigilanza in merito agli stessi;
- svolto le attività di propria competenza relative alle procedure sanzionatorie, nelle sue fasi di valutazione del complesso degli elementi istruttori emersi, gestione di audizioni, sospensione della procedura, formulazione della proposta di irrogazione delle sanzioni o di archiviazione della procedura sanzionatoria;
- svolto attività di assistenza legale agli altri Uffici dell'Organismo;
- curato i rapporti con i professionisti fiduciari esterni incaricati di rappresentare l'OAM in sede di contenzioso amministrativo;
- curato, a seguito dell'attività dell'Ufficio Vigilanza relativamente alla presentazione di esposti presso le Procure della Repubblica in merito alle violazioni di cui all'articolo 140-*bis*, del TUB, i rapporti con i legali esterni incaricati del ritiro degli atti dai competenti uffici giudiziari e valutato i presupposti per l'opposizione a eventuali richieste di archiviazione ovvero per la costituzione come parte civile nei procedimenti penali avviati a seguito degli esposti dell'OAM;
- gestito la consultazione pubblica relativa alla redazione delle Linee guida sulle modalità applicative e quantificazione delle sanzioni pecuniarie irrogate dall'OAM, con la finalità di acquisire valutazioni, osservazioni e suggerimenti da parte dei soggetti interessati;
- provveduto a redigere i documenti necessari per la partecipazione dell'Organismo alla consultazione pubblica avviata dal Ministero dell'economia e delle finanze sui servizi di

pagamento;

- fornito risposte, informazioni e assistenza di carattere normativo e giuridico agli Associati e agli operatori del settore ai quesiti ricevuti, sia per posta elettronica che via telefono, altresì indirizzando gli stessi alle FAQ e alle altre istruzioni e comunicazioni presenti nel sito web dell'OAM;
- curato la pubblicazione sul portale telematico dell'Organismo di avvisi, Regolamenti, Circolari e altre informazioni utili per gli utenti.
- monitorato l'evoluzione del quadro normativo europeo, aggiornando costantemente gli organi di vertice e gli uffici.
- supervisionato la corretta attuazione delle disposizioni, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 92/2017, partecipando ad gruppo di lavoro costituito in seno all'Organismo.

FATTI DI RILIEVO 2017

Nel corso del 2017, l'Organismo ha partecipato alla consultazione pubblica avviata dal Ministero dell'economia e delle finanze in materia di servizi di pagamento.

In particolare, l'Ufficio Affari Legali ha predisposto le osservazioni dell'OAM in merito alla consultazione pubblica avviata in data 18 luglio 2017 per il recepimento della direttiva (UE) 2015/2366 relativa ai servizi di pagamento.

Nel 2017 una rilevante funzione propulsiva è stata svolta dai tavoli tecnici avviati dall'OAM e ai quali partecipano esponenti ed esperti delle Associazioni di riferimento.

L'OAM, infatti, monitora con attenzione e approfondisce i cambiamenti dettati dal quadro normativo europeo e nazionale nell'ambito di tali tavoli tecnici dedicati a tematiche trasversali del settore, al fine di illustrare progetti e realizzare iniziative in linea con lo sviluppo dell'attività degli intermediari del credito e mirate, tra l'altro, alla valorizzazione del ruolo sociale svolto dalla categoria.

In data 27 ottobre 2017, l'OAM, insieme ad alcune associazioni rappresentative delle società finanziarie e dei mediatori creditizi, ha firmato un Protocollo d'intesa per rendere più semplici le modalità con le quali i mediatori *off-line* possono comunicare il costo del loro compenso, a carico del cliente, al soggetto finanziatore, per consentirgli di includerlo nel TAEG/TEG.

L'obiettivo è facilitare il percorso dell'intera filiera nell'assolvimento degli adempimenti di legge, permettendo quindi al consumatore di conoscere subito il costo complessivo del finanziamento una volta messo in contatto con il finanziatore.

Da settembre a novembre 2017 si è svolta presso l'OAM un'ispezione della Banca d'Italia che ha riguardato tutte le aree gestionali dell'Organismo. Il verbale dell'ispezione rilasciato a febbraio 2018, ha avuto un esito sostanzialmente positivo evidenziando alcune aree di miglioramento che saranno indirizzate tempestivamente attraverso l'adozione di azioni o procedure interne in linea con quanto raccomandato.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA NEL 2017

Nel corso del 2017 la gestione corrente economica e finanziaria si è svolta in maniera lineare e non si sono verificati eventi di rilievo.

Il risultato di esercizio positivo è stato principalmente generato dai maggiori ricavi per contributi di iscrizione.

Stato Patrimoniale Attivo importi in Euro

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.127.940	1.074.784
II - Immobilizzazioni materiali	126.296	188.789
III - Immobilizzazioni finanziarie	252.253	252.253
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	1.506.489	1.515.826
C) Attivo circolante		
II - Crediti	36.384	119.680
IV - Disponibilità liquide	6.642.594	5.828.479
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	6.678.978	5.948.159
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	115.959	150.354
<i>Totale attivo</i>	8.301.426	7.614.339

La voce immobilizzazioni immateriali si riferisce prevalentemente a *software* di proprietà e nel corso del 2017 si è movimentata prevalentemente per capitalizzazioni per circa 647 mila Euro, acconti per sviluppi *software* non ancora terminati e non entrati in produzione a fine esercizio per circa 291 mila Euro e spese per migliorie uffici non ancora ammortizzate per circa 188 mila Euro.

La voce immobilizzazioni materiali si riferisce prevalentemente a mobilio e macchine elettroniche ufficio .

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a titoli di stato.

In generale, la voce immobilizzazioni si è incrementata, nel corso dell'esercizio, prevalentemente per sviluppi e acquisti di *software* e si è decrementata per gli ammortamenti del periodo. Non vi sono state infatti né dismissioni né alienazioni.

I crediti sono prevalentemente riferibili a quote di iscrizione dovute ma non ancora incassate a fine esercizio. Il decremento rispetto al precedente esercizio è imputabile prevalentemente al processo di cancellazione di soggetti debitori precedentemente iscritti agli elenchi.

La variazione delle disponibilità liquide è imputabile ai maggiori incassi di periodo rispetto agli esborsi per le spese correnti, nonché ad alcuni ritardi, a fine esercizio, nell'invio delle fatture da parte di fornitori, che hanno pertanto determinato il differimento del relativo pagamento al 2018.

Stato Patrimoniale Passivo Importi in Euro

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
A) Patrimonio netto		
<i>Totale patrimonio netto</i>	6.777.106	6.677.502
B) Fondi per rischi e oneri		
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	396.565	364.937
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
<i>Totale trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	329.224	280.234
D) Debiti		
<i>Totale debiti</i>	798.531	291.666
<i>Totale passivo</i>	8.301.426	7.614.339

La variazione della consistenza delle voci di patrimonio netto è principalmente imputabile al risultato di esercizio.

La variazione dei fondi rischi e oneri è imputabile ai maggiori incassi ricevuti per versamenti di quote di iscrizioni eccedenti i dovuti. L'OAM ha già intrapreso una serie di azioni finalizzate ad utilizzare tali somme eccedenti, nel corso del 2018, per compensazioni e restituzioni.

La variazione del fondo TFR è imputabile all'accantonamento e alla rivalutazione dell'anno, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

La variazione dei debiti è principalmente imputabile alla diversa tempistica di fatture passive ricevute e da ricevere a fine esercizio, il cui saldo è pertanto avvenuto solo ad inizio 2018, nonché a gratifiche riconosciute al personale oltre che ad un atto transattivo con un dipendente.

Conto Economico Importi in Euro

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
A) Proventi		
<i>Totale proventi</i>	5.370.970	5.164.871
B) Costi		
<i>Totale costi</i>	5.223.893	4.353.237
Differenza tra proventi e costi (A - B)	147.077	811.634
C) Proventi e oneri finanziari		
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	20.994	15.220
Risultato prima delle imposte (A-B+C)	168.071	826.854
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		
IRAP	83.467	77.230
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	84.604	749.624

La variazione dei proventi è dovuta al miglior andamento delle iscrizioni soprattutto con riguardo agli Agenti IP e al miglior andamento della gestione degli esami e della prova valutativa.

La variazione dei costi è imputabile a maggiori costi per servizi per circa 354 mila Euro, maggiori costi del personale per gratifiche e transazioni, maggiori ammortamenti per software entrato in funzione quest'anno e per ridefinizione del piano di ammortamento delle spese di migliorie su uffici per circa 183 mila Euro, nonché maggiori svalutazioni crediti per circa 109 mila Euro.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato in apposito paragrafo della nota integrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il bilancio di previsione 2018, redatto ai sensi dell'art. 38 del Regolamento adottato dall'OAM, si compone del conto economico e del *budget* finanziario previsionali.

Rappresenta la miglior stima dei proventi e oneri, nonché degli incassi e delle spese per l'anno prospettico, in base alle migliori informazioni a disposizione del *management*, nonché in base agli obiettivi posti dalla Direzione dell'OAM.

Il conto economico distingue le sezioni in Proventi e Oneri, rilevati secondo il principio della competenza. Le voci indicate sono comprensive di IVA (rappresentando un costo per l'Organismo) in quanto non detraibile fiscalmente per l'assenza dello scopo di lucro delle attività dell'OAM.

Il *budget* finanziario stima l'impegno di spesa delle risorse finanziarie, in base anche agli investimenti approvati.

I proventi dell'Organismo derivano principalmente dai contributi annuali di iscrizione negli Elenchi e sono stimati in base alle quote di iscrizione stabilite dal Comitato di Gestione dell'OAM per l'esercizio soggetto a previsione, nonché in base ai dati relativi alle categorie e numero di iscritti agli Elenchi, rilevati in maniera più aggiornata possibile nel corso dell'esercizio in chiusura e tenuto conto delle eventuali ulteriori informazioni riguardanti gli andamenti prospettici.

Gli oneri inseriti a *budget* 2018 sono quelli ragionevolmente prevedibili in conseguenza della attività caratteristica della gestione Elenchi e della vigilanza, nonché della gestione della struttura dell'Organismo.

Il Bilancio Previsionale 2018 prospetta l'attesa di un sostanziale pareggio economico e finanziario.

Con riguardo alle attese sui contributi di iscrizione, la proiezione esposta nel bilancio previsionale 2018 risente di un'elevata incertezza riconducibile alla aleatorietà delle informazioni circa il numero effettivo dei nuovi soggetti che entreranno nei Registri dei Convenzionati e Compro oro. Eventuali adeguamenti delle quote di iscrizione, con particolare riguardo a questi ultimi, saranno possibili solo successivamente alla rilevazione più precisa della popolazione che aderirà all'iscrizione.

Il mantenimento di una situazione di sostanziale pareggio gestionale anche negli esercizi futuri,

permetterà di preservare un livello prudente delle riserve di cassa e di patrimonio netto a servizio di eventuali necessità future.

La gestione economica e finanziaria prospettica si attende in linea con le impostazioni gestionali già consolidate e, pertanto, si prevede una continuità nell'utilizzo degli strumenti di monitoraggio adottati e nel sistema di controllo impostato e costantemente revisionato e aggiornato.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO, DI LIQUIDITA' E RISCHIO DI CREDITO

L'Organismo è un ente senza scopo di lucro, i cui proventi derivano dai contributi di iscrizione agli elenchi per forza di legge. Tali contributi sono deliberati annualmente in via autonoma dal Comitato di Gestione dell'OAM, in misura tale da sostenere l'attività caratteristica dell'Organismo stesso. D'altro verso, tenuto conto delle linee guida ricevute dalla Banca D'Italia, l'Organismo può impiegare le risorse finanziarie eccedenti le esigenze dell'attività corrente senza esposizione a particolari fattori di rischio. Le riserve patrimoniali liquide dell'Organismo si ritengono più che prudenziali.

Pertanto il rischio finanziario e di liquidità a cui è soggetto l'OAM è del tutto non significativo.

Con riguardo al rischio di credito, tenuto conto che il versamento dei contributi di iscrizione agli elenchi è del tutto obbligatorio per gli utenti, a pena di cancellazione e conseguente perdita del requisito necessario per operare sul mercato, lo stesso è residuale per OAM.

Non sussistono operazioni di incasso o pagamento in moneta diversa da quella nazionale, pertanto non vi sono i presupposti per un'esposizione dell'Organismo al rischio di cambio.

INDICATORI NON FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che, sia per l'attività specifica svolta dall'Organismo, sia per la sua natura, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari al fine di una migliore comprensione dell'Ente, nonché dell'andamento e del risultato della gestione.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

L'Organismo non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

INFORMATIVA SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dipendenti	2017	2016
Impiegati , Quadri e Dirigenti	37,43	38,92

Alla data del 31/12/2017 il personale dipendente risulta così costituito:

- Impiegati: n. 34
- Quadri: n. 5
- Dirigenti: n. 2

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non si svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Non sussistono parti correlate.

AZIONI PROPRIE

Fattispecie non applicabile. Il fondo comune a patrimonio netto è composto dai versamenti delle quote di partecipazione degli associati.

AZIONI / QUOTE DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE

Non sussiste tale fattispecie.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del

Codice Civile, e per quanto già precedentemente esposto, l'Organismo non ha intrapreso politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante.

SEDI SECONDARIE

Non sussistono sedi secondarie.

CONCLUSIONI

Signori Associati vi invitiamo all'approvazione del Bilancio, unitamente alla nota integrativa e alla presente relazione sulla gestione.

Copyright 2017 © Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e
dei Mediatori creditizi - OAM

Piazza Borghese, 3 00186 Roma C.F. 97678190584

Tel. 06.688251 Fax 06 68212709

info@Organismo-am.it www.Organismo-am.it

Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Associati dell'Organismo per la gestione
degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria
e dei Mediatori creditizi

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi (l'Organismo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Organismo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Organismo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Organismo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Organismo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Organismo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Organismo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Organismo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Organismo al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 5 aprile 2018

EY S.p.A.



Beatrice Amaturò
(Socio)

**OAM - Organismo per la gestione degli elenchi degli Agenti in
attività finanziaria e dei Mediatori creditizi**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

**Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Associati**

Signori Associati,

il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto - così come previsto dallo Statuto - le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto, del regolamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in quanto il controllo contabile dell'attività dell'Organismo è demandato alla Società di revisione Ernst & Young.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto, del regolamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato e, ove assenti, abbiamo verificato dai relativi verbali, che nelle riunioni del Comitato di Gestione non sono state assunte delibere in violazione della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso delle riunioni svolte abbiamo acquisito dai componenti del Comitato di Gestione le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Organismo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo ricevuto un flusso continuo di informazioni e incontrato il responsabile della funzione di revisione interna e non sono emersi dati e notizie rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua

formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, il Comitato di Gestione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione rilasciata in data odierna, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 così come redatto dal Comitato di Gestione.

Roma, 5/04/2018

Il Collegio Sindacale

Toni Ciolfi - Presidente



Mario Civetta - Sindaco effettivo



Christian Bianchi - Sindaco effettivo


